



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 4

Dal 26 gennaio al 2 febbraio 2020

LA PAROLA

Carissimi,

il Santo Padre ha indicato questa domenica come "Domenica della Parola di Dio". L'ha istituita con una sua Lettera Apostolica datata 30 Settembre 2019, intitolata "Aperuit Illis". Si apre infatti con la citazione del Vangelo di Luca, al cap. 24: Gesù Risorto incontra i suoi Apostoli nel Cenacolo la sera di Pasqua. Essi "per la gioia non credevano ancora". Ed egli "aperuit illi sensum ut intellegerent scripturas". Aprì loro la mente per comprendere le Scritture".

È una bella immagine della Chiesa: la comunità dei discepoli del Signore che si raduna intorno al Risorto, il giorno di Pasqua - la Domenica è la nostra Pasqua settimanale - ed egli si fa riconoscere spiegandoci le Scritture. Questa è la Chiesa: fondata sulle Scritture, costituita dalla sua Parola, nutrita nell'ascolto di quel pane di vita.

Certo ogni domenica è "giorno della Parola". Ma dice bene Papa Francesco: "Il giorno dedicato alla Bibbia vuole essere non "una volta all'anno", ma una volta per tutto l'anno, perché abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto, che non cessa di spezzare la Parola e il Pane nella comunità dei credenti".

È un po' come per la festa del "Corpus Domini", dedicata all'adorazione del pane Eucaristico. Tutte le domeniche noi accogliamo il Signore Risorto che si presenta come cibo e bevanda. Ma una domenica all'anno la Chiesa si ferma a contemplare, adorare e riflettere sul grande mistero della sua "presenza reale". Questa espressione - presenza reale - è stata introdotta tradizionalmente per indicare il mistero del Corpo e Sangue di Cristo che si presenta a noi come pane e vino. Ma oggi la Chiesa mette in evidenza che non meno reale è la presenza del Signore Risorto nella Parola che viene proclamata nella prima parte della Messa. Anzi è Lui stesso che ci parla e si presenta come Parola. Parola che ancora si fa carne nel corpo che è la Chiesa.

La *Dei Verbum* sottolinea che è "soprattutto nella sacra liturgia" (DV 21) che la Chiesa si nutre del corpo del Signore, ascoltando la sua Parola e comunicando all'Eucaristia. È nella liturgia che emerge il rapporto di reci-

proca appartenenza tra il Libro e il Popolo, ed è in essa che avviene il dialogo dell'alleanza e l'opera di ricezione della Bibbia. O meglio, questa ricezione avviene nella comunità riunita nell'assemblea liturgica. Si ricordi in proposito l'episodio narrato in Lc 4,16-21. Nella sinagoga di Nazaret, in giorno di sabato, Gesù si alza per proclamare le Scritture. Dopo aver letto un passo tratto dai Profeti (cf. Is 61,1-2) riavvolge il rotolo, lo riconsegna e si siede. Poi dichiara a quanti lo ascoltano: "Oggi si è compiuta nei vostri orecchi questa Scrittura" (Lc 4,21). Da questa breve affermazione risulta che, ogni volta che vi è una proclamazione della Parola di Dio in una liturgia, il testo della Scrittura viene letto e proclamato come Parola viva per l'oggi, a beneficio di una precisa comunità radunata in assemblea: è la comunità radunata dalla Parola di Dio, la comunità dell'ascolto, *l'ekklesia*.

Nell'assemblea liturgica un lettore vivente dà il suo corpo al libro, che così può risuonare come parola significativa oggi per una precisa comunità. Il lettore con la sua mano apre il libro, con gli occhi guarda il testo, con la bocca legge e presta la sua voce alla Scrittura: lo "sta scritto" risuscita così a parola vivente oggi. Questa operazione è pneumatica, è azione dello Spirito che, come ha presieduto al farsi libro della Parola, ora, nella liturgia, presiede al farsi Parola dello scritto. È infatti grazie all'azione vivificante dello Spirito che la Parola di Dio può risuonare nell'assemblea riunita e divenire fondamento dell'azione liturgica.

Nella liturgia, e massimamente nella liturgia eucaristica, avviene la resurrezione della Scrittura in Parola di Dio, sicché possiamo dire che leggere la Scrittura nel contesto liturgico significa inserirsi nella dinamica pasquale: l'assemblea liturgica, grazie allo Spirito santo, ascolta Cristo che parla, "giacché è Lui che parla quando nella Chiesa si legge la Scrittura" (*Sacrosantum Concilium* 7). Essa si pone alla presenza di "Cristo che annuncia ancora il suo Vangelo" (SC 33), consente a Dio di entrare in alleanza con il suo popolo, realizza il passaggio di Dio in mezzo al suo popolo. È interessante come qualche liturgista ha voluto vedere nell'ambone il sepolcro del Signore, che è il grembo dove il Corpo del Signore entra nella vita. Così il corpo della scrittura, che è testo scritto, non può restare solo cosa, che sarebbe priva di vita, ma prende vita nel momento in cui viene proclamata.

Scrittura e liturgia convergono dunque nell'unico fine di portare il popolo a quel dialogo con il Signore che è il fine profondo della Parola di Dio. La Parola uscita dalla bocca di Dio e testimoniata nelle Scritture torna a Dio in forma di risposta orante del popolo (cf. Is 55,10-11): per questo al cuore della Scrittura si trovano i Salmi che nel culto e nella liturgia esprimono la risposta del popolo all'azione di Dio nella storia. Il dinamismo profondo della liturgia è dialogico: Dio *convoca* il suo popolo; la lettura della Scrittura *evoca* gli interventi salvifici di Dio nella storia; l'assemblea risponde ringraziando e *invocando* la bontà del Padre. Come dunque la Parola tende alla liturgia, così nella liturgia avviene la rigenerazione della Parola che si manifesta come vivente, attuale, efficace, e conduce il popolo all'alleanza.

La Parola ascoltata si fa preghiera, perché questa assuma corpo vivente nella vita vissuta di chi ascolta.

È bene, inoltre, richiamare quanto il Papa mette in evidenza riguardo alla lettura della Scrittura. Come la Scrittura rende in linguaggi umani la Parola che viene da Dio, ispirata dallo Spirito Santo, così chi legge deve entrare sotto l'azione dello Spirito. Chi ha ispirato la Scrittura ispira anche il leggente per comprenderne il senso vero. Così si esprime Papa Francesco nella "*Aperuit illis*": Per raggiungere tale finalità salvifica, la Sacra Scrittura sotto l'azione dello Spirito Santo trasforma in Parola di Dio la parola degli uomini scritta in maniera umana (cfr *Dei Verbum*, 12). Il ruolo dello Spirito Santo nella Sacra Scrittura è fondamentale. Senza la sua azione, il rischio di rimanere rinchiusi nel solo testo scritto sarebbe sempre all'erta, rendendo facile l'interpretazione fondamentalista, da cui bisogna rimanere lontani per non tradire il carattere ispirato, dinamico e spirituale che il testo sacro possiede. Come ricorda l'Apostolo «La lettera uccide, lo Spirito invece dà vita»(2Cor 3,6). Lo Spirito Santo, dunque, trasforma la Sacra Scrittura in Parola vivente di Dio, vissuta e trasmessa nella fede del suo popolo santo". Va evitato, dunque, il rischio di una lettura che abbia criteri solo ispirati a cultura letteraria. Non basta disporre di strumenti colti ed eruditi. Una lettura corretta suppone la fede e insieme alimenta la fede. Per questo anche l'omelia è momento importante perché il pane della Parola, spezzato per i comensali, possa essere assimilato e nutriente.

Momento altrettanto importante per abitare quella Parola è anche la catechesi. Osservo con qualche sofferenza la fatica con cui questa offerta da parte delle Parrocchie non venga abbastanza colta dai cristiani. Soprattutto ai nostri tempi non è più sostenibile una fede che si nutra solo di devozioni o "pratiche" religiose. Chiamati ad essere annunciatori, evangelizzatori, profeti per il nostro tempo, possiamo esserlo solo se diventiamo discepoli ascoltatori.

Sarà questo, io spero, il frutto che questa domenica della Parola lascerà come segno che permane durante tutto l'anno.

Uniti intorno alla Parola, vi porgo un fraterno saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Questa settimana la vita in Parrocchia è impegnata nella celebrazione di **S. Giovanni Bosco**, fondatore della congregazione salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice, le nostre Suore operanti in Parrocchia.

Martedì 28, Mercoledì 29 e Giovedì 30 gennaio triduo di preparazione, con la S. Messa delle ore 17.

Venerdì 31 Gennaio festa di S. Giovanni Bosco. Celebrazione Eucaristica alle ore 17. Seguirà la Processione per il ritorno del simulacro del Santo presso l'Asilo delle Suore.

Giovedì 30 gennaio alle ore 19 catechesi degli adulti.

Domenica 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al Tempio.

Dopo la S. Messa delle 9 a S. Maria benedizione delle candele e processione verso la Chiesa Parrocchiale, dove sarà celebrata l'Eucarestia alle ore 10.

Domenica 2 Febbraio la Parrocchia di S. Giovanni Bosco celebra la sua festa patronale.

Alle ore 11 solenne concelebrazione eucaristica con i parroci delle tre parrocchie.

CALENDARIO LITURGICO 2020

<p>DOMENICA 26 GENNAIO verde</p> <p>✚ III DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>Is 8,23b - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>7.30 - deff. Ermelinda Garau 9.00 - in S.Maria: deff. Luigi e Antonia Locci 10.30 - ad mentem offerentis</p>
<p>LUNEDI' 27 GENNAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30</p>	<p>7.30 - Deff. Lucia, Maria, Giovanni 17.00 - deff. Rina e Miranda</p>
<p>MARTEDI' 28 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Tommaso d'Aquino - memoria</p> <p>2Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23; Mc 3,31-35</p>	<p>7.30 - deff. Libera Lampis e Fam. 17.00 -</p>
<p>MERCOLEDI' 29 GENNAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20</p>	<p>7.30 - 17.00 - deff. Antonio Garau e Caterina Casu</p>
<p>GIOVEDI' 30 GENNAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25</p>	<p>7.30 - 17.00 - def. Luigia Atzori 1° Anniversario</p>
<p>VENERDI' 31 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana S. Giovanni Bosco - memoria</p> <p>2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34</p>	<p>7.30 - def. Maria Paola Gilardi 17.00 - San Giovanni Bosco</p>
<p>SABATO 1 FEBBRAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore terza settimana</p> <p>2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41 Crea in me, o Dio, un cuore puro</p>	<p>7.30 - def. Tullio Massa 18.00 - def. Mario Cadeddu 1° Anniversario</p>
<p>DOMENICA 2 FEBBRAIO bianco</p> <p>✚ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempo santo</p>	<p>7.30 - Santa Messa 9.00 - in S.Maria: S.Messa - segue processione 10.00 - Pro Populo</p>